

**Zeitschrift:** Treterre : semestrale di Terre di Pedemonte e Centovalli  
**Herausgeber:** Associazione Amici delle Tre Terre  
**Band:** - (1985)  
**Heft:** 4

**Artikel:** Fritz Pauli  
**Autor:** Freiburghaus, Paul  
**DOI:** <https://doi.org/10.5169/seals-1065610>

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 15.01.2026

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

# FRITZ PAULI



AUTORITRATTO

1950

Litografia, 40x60 cm

## CURRICULUM VITAE

1891	nasce a Berna
1907-08	primi disegni all'acquaforte
1909	Albert Welti accoglie Pauli come allievo
1910-11	soggiorna a München
1914	ritorna a Berna, va poi a Zurigo
1922	sposa Jenny Bruppacher
1930	nasce il figlio Manuel
1935	si trasferisce a Cavigliano
1937	nasce la figlia Barbara, sua moglie Jenny muore
1939	riceve il compito di dipingere l'Antonierhaus di Berna
1940	sposa Elsi Meyerhofer
1942	nasce il figlio Tobias
1951-57	lavora agli affreschi del Palazzo Municipale di Berna
1959-61	si sottopone a delle operazioni agli occhi
1964	ha un colpo apoplettico
1965-68	le sue ultime opere sono dei disegni a gessetto
1968	muore a Cavigliano.

Fritz Pauli cresce a Berna e già da ragazzo fa i suoi primi disegni all'acquaforte. Il famoso pittore Albert Welti si accorge del suo talento e incita il precoce giovane aiutandolo a sviluppare le sue capacità.

Dopo un soggiorno a München e a Königsberg, Pauli rientra in Svizzera in seguito allo scoppio della prima guerra mondiale.

Come altri pittori bernesi anche lui si trasferisce a Zurigo, dove gli emigranti tedeschi incrementano la vita artistica e intellettuale con le loro attività.

La sua vita agitata e movimentata è caratterizzata da una ricerca interiore: Pauli si stacca infatti dal mondo romantico dei suoi primi quadri e disegna delle visioni tempestose ispirate dal libro di Isaia. Questi disegni rispecchiano le paure esistenziali e gli errori della prima guerra mondiale.

Il disegno all'acquaforte permette svariate sfumature dal bianco al nero. Ma non è solo lo stimolo grafico che lo affascina: bianco e nero, luce e oscurità significano per lui molto di più, diventano il simbolo dell'esistenza stessa.

Pauli incide all'acquaforte dei fantastici paesaggi montani e una serie di ritratti di famosi contemporanei. I suoi disegni non sono una semplice riproduzione della realtà visiva. Pauli riesce ad innalzarli da semplice copia a simbolo, ad attributo di valore emblematico. Qui si svela la grandezza delle sue facoltà artistiche e creative.

Nel 1925 a Frauenkirch, all'apice del suo lavoro, Pauli incontra Ernst Ludwig Kirchner. Si sviluppa una profonda amicizia e Pauli apprende molto da Kirchner. Anche lui, come gli altri allievi del maestro, deve scolpire e disegnare spontaneamente. Non partecipa però al cosiddetto «Schrei des Expressionismus», all'espressionismo cioè nelle sue forme più estreme e pronunciate, ma trova una sua propria formulazione.

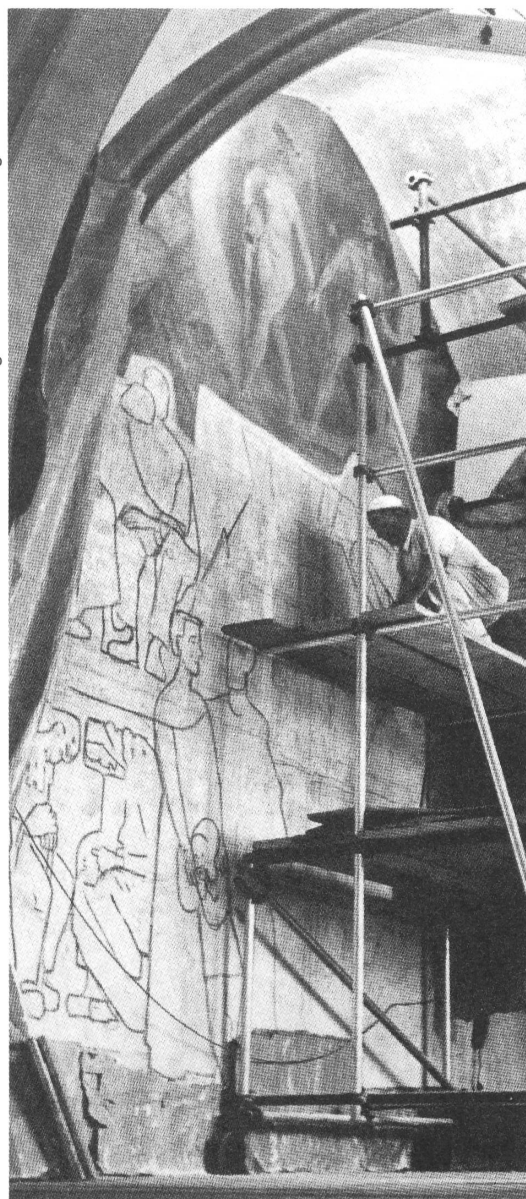
Negli anni 1926-27 Pauli abita a Collioure in Francia. La Francia e la pittura francese lo attirano. Dal 1928 al 32 si può permettere uno studio a Parigi. In questo periodo si dedica soprattutto alla pittura.

Dal 1931 al 35 affitta a Amden, sopra il lago di Walenstadt, una piccola casetta di montagna e, seguendo l'esempio di Munch, vi installa uno studio all'aria aperta.

Fritz Pauli si trasferisce a Cavigliano nel 1935. Durante la primavera del 1933 aveva soggiornato ad Ascona e nell'autunno dello stesso anno aveva comperato, con l'aiuto di alcuni suoi amici, il ronco a Cavigliano da Rosina Salmina. In Ticino spera di poter cominciare una vita migliore e più libera che a Zurigo. Riatta la stalla rendendola una casa abitabile e costruisce uno studio per dipingere e per poter praticare la stampa di incisione in rame. Ha quarantaquattro anni.

Poco dopo essersi trasferito in Ticino, Pauli dovrà affrontare dei grandi dolori. Dopo la nascita della figlia nel 1937 sua moglie Jenny muore. Pauli si ritrova solo con i suoi due figli Manuel e Barbara. In questo periodo lavora agli affreschi per la cappella del nuovo ospedale civico della città di Zugo. Questo lavoro lo aiuterà un poco ad alleviare il dolore.

Nel 1938 Pauli incontra Elsi Meyerhofer. Nella casa del pittore sopra la Melezza entra un alito di nuova vita. Porta a termine la costruzione del rustico. Nel 1942 nasce Tobias. Pauli coltiva

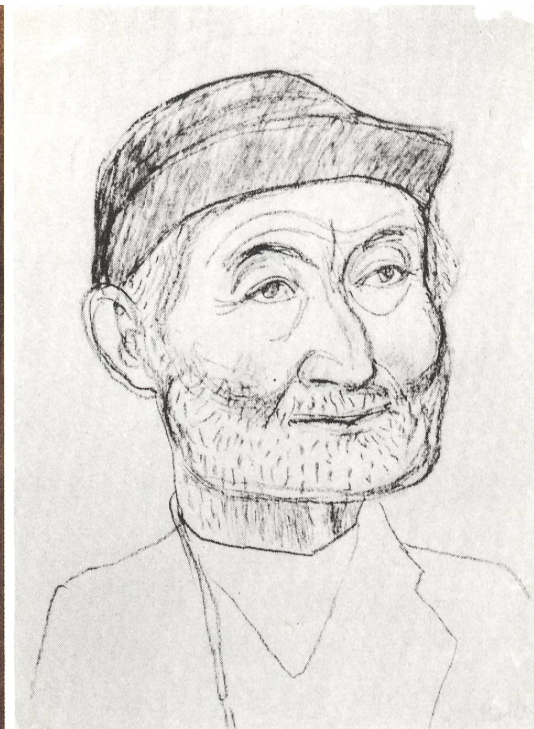


Affresco al Rathaus di Berna, sala dei ricevimenti, 1951-1957  
Fresco vero (colori all'acqua su calce fresca)  
1. premio di un concorso

Raffigurazione dell'affresco:

1. parete: «La notte e il sogno» in diverse tonalità di blu
2. parete: «Le età dell'uomo» in diverse tonalità di verde
3. parete: «Il lavoro dell'uomo» in diverse tonalità di terre
4. parete: «La festa della vita» in diverse tonalità di giallo





Ritratto di Pacifico Rusconi  
1948  
Disegno a carbone  
60x40 cm

«BARBARA»  
(la figlia del pittore all'età di cinque anni)  
1945  
Tecnica ad olio  
80x120  
(fotografia di Fredo Meyerhenn)



Piccolo ponte  
vicino al mulino del forno  
1950  
Acquaforse, 60x40 cm



Madre con bambina  
1941  
Acquatinta  
40 x 30 cm



la sua vigna, si rallegra del proprio vino e organizza in occasione della vendemmia delle grandi feste. Egli ama il suo ronco ma non ne fa un luogo di eremitaggio. A che ciò non avvenga provvedono i suoi molti amici che da tutto il mondo vengono a trovarlo a Cavigliano. Spesso, poi, si allontana dalla sua dimora per dei lunghi periodi. L'incarico di eseguire gli affreschi di Berna esaurisce le sue forze, ma a Cavigliano ritrova la sua tranquillità e la pace necessaria a far maturare grandi idee.

Le sue prime esperienze con l'affresco le fa sulle mura della sua casa. I suoi quadri li dipinge con la tecnica del «buon fresco» come gli artisti italiani quattrocenteschi. L'abilità nel maneggio degli attrezzi l'apprende guardando i muratori, di modo che sa intonacare da solo per poter poi

cominciare con la pittura che può essere eseguita solo a intonaco fresco. Bisogna amare il lavoro artigianale ed avere una grande costanza per fare un vero affresco, perché questo cresce solo poco a poco, giorno per giorno. È con questa tecnica che esegue gli affreschi nell'Antonierhaus di Berna durante i duri anni di guerra dal 1939 al 45 e i grandi affreschi nel Palazzo Municipale di Berna dal 1951 al 57. La monumentalità che già si palesa nei suoi migliori disegni grafici raggiunge il suo culmine in questi affreschi. Tutta quest'opera è un inno alla vita.

Da anziano Pauli vede limitato il suo slancio lavorativo da una malattia agli occhi, ma grazie a diverse operazioni continua a lavorare.

Un colpo apoplettico nell'anno 1964 gli impedisce la pittura e il disegno all'acquaforte. Ma

Pauli non si rassegna. Nasce così negli ultimi anni della sua vita un'opera vasta e svariata con i gessetti a olio. Questi suoi ultimi disegni rievocano le lunghe riflessioni e la lotta di Pauli contro le forze demoniache dell'epoca in cui è vissuto. Il 3 settembre 1968 Pauli muore nella sua casa. Da allora Elsi Pauli custodisce con cura la sua opera postuma.

**Paul Freiburghaus**  
(Traduzione di Letizia Sautter)



«RITRATTO DI FAMIGLIA»  
1946, Tecnica ad olio, 220x230 cm, uno dei quadri di maggior valore

(fotografia di Fredo Meyerhenn)



## **GARAGE PEDEMONTE**

Pirro-Badasci

**6653 VERSCIO**

Tel. 093 81 26 87

Imprese costruzioni, aziende comunali e industriali

Rivolgetevi alla ditta

## **LEOPOLDO SELNA**

attrezzata con ribaltabili **WIRZ-WE-LA-KI**  
per i vostri trasporti

**6653 VERSCIO**

Tel. 093 81 15 86

# **laigo** SA

TV - VIDEO HI FI

VENDITA - ASSISTENZA TECNICA

Piazza Solduno 11

**6604 LOCARNO**

Tel. 093 31 88 08

TENDE D'OGNI TIPO  
TAPPEZZERIE MURALI  
RIFACIMENTI MOBILI  
MOQUETTES  
MATERASSI



**A. VITALI**  
ARREDAMENTI INTERNI  
**6600 LOCARNO**  
VIA CITTADELLA 7

☎ 093 31 47 24

## **FARMACIA CENTRALE**

**6654 CAVIGLIANO**

TEL. 093 81 12 17

## **ALDO GENERELLI**

IMPRESA COSTRUZIONI  
COPERTURA  
TETTI IN PIODE

**6652 TEGNA**

Tel. 093 81 26 72

## **GOBBI PIETRO**

MOBILI  
E SERRAMENTI

**6653 VERSCIO**

Tel. 093 81 17 39

## **MONOTTI AURELIO**

IMPIANTI SANITARI  
RISCALDAMENTI CENTRALI

**6654 CAVIGLIANO**

Riparazioni:  
Tel. 093 81 13 76

Magazzino:  
Tel. 093 81 10 84

## **CAVALLI EDOARDO**

ELETTRICITÀ

**6653 VERSCIO**

Tel. 093 81 12 10